



Federazione Pescatori Trentini **F.P.T.** / Il pescatore trentino

Il nostro invito a pescare in

TRENTINO



In copertina il Lago Malghette/Val di Sole - Fotografia di Tomas Woelfle

Saluto del Presidente della Federazione dei Pescatori Trentini

L'esercizio della pesca è innato in me! Al punto che all'età di dieci anni, all'oscuro di qualsiasi regola, con tutti i miei pochi risparmi comperai, di nascosto dei miei genitori, una canna da pesca di bambù, un rocchetto di alluminio (chiamarlo mulinello sarebbe eccessivo), qualche metro di nylon e alcuni ami e piombini. Ero il più felice del mondo e mi piombai a pescare su un piccolo torrente sul quale, da anni, vedevo pescare una persona quasi tutti i giorni. Si fermava lì a pescare dopo il lavoro, prima di arrivare a casa e probabilmente i pesci che pescava erano frequentemente la cena della sua famiglia. Io ne ero affascinato, sapevo a che ora arrivava e mi piazzavo a poca distanza da lui e cercavo di capire i suoi movimenti, il modo di trattenere il filo, di far scendere l'esca nelle profonde buche o dietro i sassi... Si trattava del Rio Salè, nel tratto che scorre nel parco di Gocciadoro, zona che frequentavo abitualmente perché abitavo proprio sopra il parco. Alle volte mi avvicinavo troppo a quel pescatore e lui mi allontanava dicendomi che gli spaventavo i pesci, magari qualche volta mi dava 10 lire purché me ne andassi...

Era il 1957 e la mia prima giornata di pesca si concluse tragicamente quando, dopo avere catturato alcuni gamberi (penso un po') sono stato pizzicato da un solerte guardiapesca, con conseguente sequestro dell'attrezzatura e gran bruciore di fondo schiena quando la cosa si seppe in casa.

Non perdo occasione per pescare, forse oggi, superata la soglia dei 70 anni, in maniera molto più blanda, ma quando pesco fuori dal Trentino mi capita di conoscere altri pescatori con i quali inevitabilmente si finisce per scambiare qualche parola e quasi sempre, una delle prime cose che si dicono è "Ma lei di dove è?". Immancabilmente quando vengono a sapere che provengo dal Trentino vedo in loro illuminarsi gli

occhi e quasi sempre la prima domanda che mi fanno è "Ma lei, che vive in Trentino, cosa ci viene a fare a pescare in queste zone?".

Ecco in questa domanda c'è tutta la considerazione che i pescatori di "fuori dalla Provincia di Trento" hanno del nostro territorio che, benché non scervo da alcuni problemi ambientali, resta nell'immaginario collettivo una sorta di EDEN per la pesca ed è considerata una delle mete più ambite per una battuta, un week-end, una vacanza di pesca. Questo lo ha ben capito anche la Provincia Autonoma di Trento, che sul progetto "Trentino Fishing" ha investito tempo, energie e risorse, con ottimi risultati in termini di presenze di ospiti per un sorprendente sviluppo del "Turismo della Pesca".

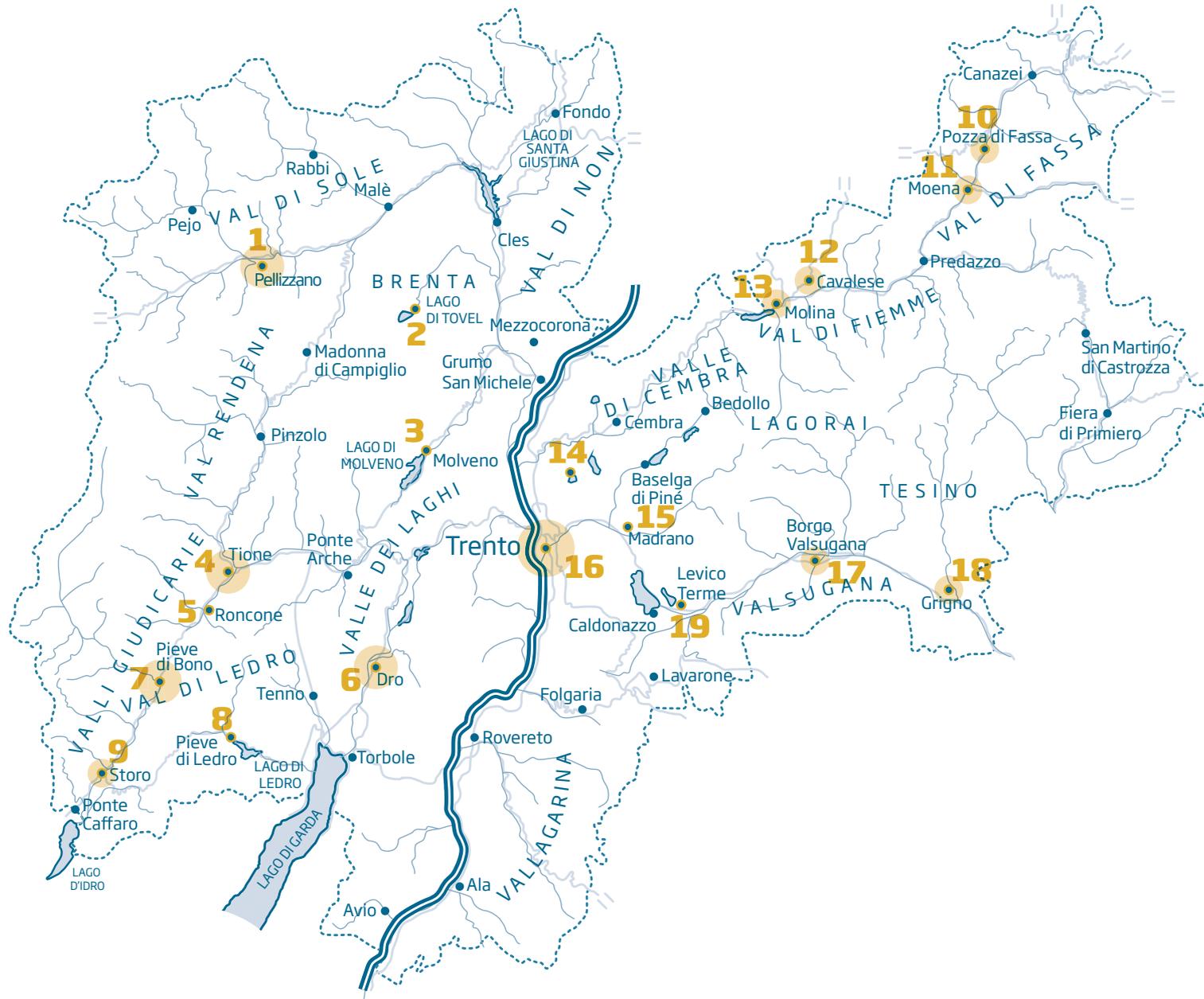
La Federazione dei Pescatori Trentini, che mi pregio di condurre ormai da sette anni, ha ritenuto di dare una visibilità complessiva sulle acque in gestione alle Associazioni aderenti, è stato un lavoro impegnativo di quasi un anno, ma si è voluto confezionare un prodotto di altissima qualità, pari al valore delle acque che abbiamo in gestione! Il fascicolo non è né poteva essere esaustivo per la miriade di rii, torrenti, fiumi e laghi di cui disponiamo, le informazioni più dettagliate le troverete nei siti Internet o con i contatti riportati delle singole Associazioni, ma credo si sia raggiunto in maniera eccellente l'obiettivo di dare una visione d'insieme.

Ringrazio vivamente gli attori direttamente coinvolti dalla Federazione, in particolare il fotografo Marco Simonini, il grafico Christian Tomasi, il redattore/correttore di testi Lorenzo Seneci.

Mauro Finotti



- 1** ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PESCATORI **SOLANDRI**
- 2** GRUPPO SPORTIVO PESCATORI **TUENNO**
- 3** ASSOCIAZIONE DILETTANTI PESCA SPORTIVA **MOLVENO**
- 4** ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI **ALTO SARCA**
- 5** ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI LAGO DI **RONCONE**
- 6** ASSOCIAZIONE SPORTIVA PESCATORI DILETTANTI BASSO SARCA **A.P.B.S.**
- 7** PESCATORI **ALTO CHIESE**
- 8** ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PESCATORI **VALLE DI LEDRO**
- 9** ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI DI **STORO**
- 10** ASSOCIAZIONE PESCATORI **VAL DI FASSA**
- 11** ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI DI **MOENA**
- 12** ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI **CAVALESE**
- 13** ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI CASTELLO **MOLINA DI FIEMME**
- 14** ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PESCATORI **F.A.L.C.**
- 15** ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORTIVA PESCATORI **MADRANO CANZOLINO**
- 16** ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI TARENTINI **A.P.D.T.**
- 17** ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI SPORTIVI DELLA **VALSUGANA**
- 18** ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI **GRIGNO**
- 19** ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI **LEVICO TERME**





1

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PESCATORI **SOLANDRI**

Sede Via Nazionale 21 - Pellizzano (TN)
Mail info@pescatorisolandri.com
Web www.pescatorisolandri.com
Presidente Fabio Arnoldi
Contatti Sede 0463 750885
+39 335 7096206 whatsapp

Torrente Noce in Val di Sole

Torrente Vermigliana

Torrente Noce Bianco

Torrente Meledrio

Torrente Rabbies

10 rivi minori

Lago dei Caprioli

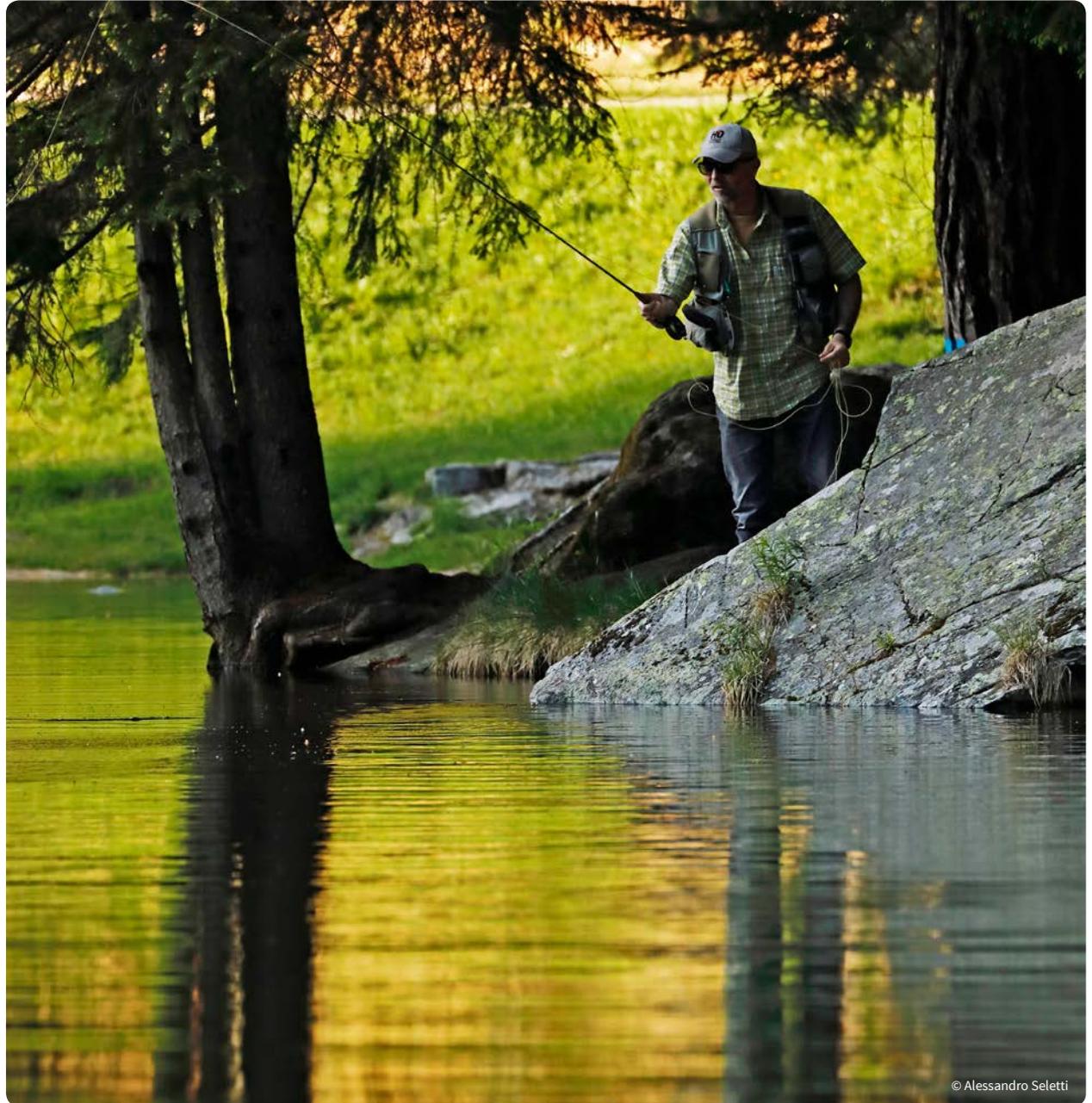
Lago di Pian Palù

12 Laghi Alpini

Lago Alto, Rotondo, Terzo, Quarto,
Soprasasso, Saleci, Ortisé, Malghetto di
Mezzana (2), Malghette, Barco, Denza.

Magic Lake

Laghetto di pesca sportiva e manifestazioni



© Alessandro Seletti

La Val di Sole è un territorio di rara bellezza e permette al pescatore di ammirare uno splendido panorama e nello stesso tempo di godersi acque particolarmente pescose e per ogni esigenza e tecnica di pesca alla trota. La valle è stata scavata dai ghiacciai ed è circondata da cime maestose che superano i 3000 mt.

Fra le Dolomiti di Brenta, le montagne del gruppo Ortles/ Cevedale e il Parco Nazionale dello Stelvio:

120 km di torrenti, 13 laghi alpini, 3 zone di pesca no-kill per pesca con la mosca, 2 zone di pesca Trofeo per esche artificiali, 2 Riserve No-kill per pesca con la mosca a prenotazione (max. 2 pescatori al giorno), 1 Riserva turistica con semina trote di grossa taglia. Inoltre 1 zona di pesca per disabili in acque correnti (Torrente Vermigliana in località Velon) e 1 laghetto di pesca sportiva facilitata adatto anche per gare e manifestazioni, completano l'offerta unica in centro alle Alpi Italiane.

Trote Marmorate, Fario e Salmerini Alpini autoctoni vi aspettano per mettervi alla prova.

Curiamo le semine di materiale ittico con avannotti o trote nel primo anno di vita, per garantire una rusticità unica, grazie al nostro incubatoio ASPS di Cavizzana frutto della visione lungimirante delle precedenti generazioni di pescatori locali, con il supporto pubblico.

La gestione delle acque e delle semine è affidata a volontari ed a 2 guardiapesca dipendenti diretti dell'Associazione.

È permesso pescare sia con esche naturali che artificiali, a seconda della zona.

Info precise sul regolamento di pesca stampato sui permessi e consultabile sul sito www.pescatorisolandri.com

120 km di acque correnti

- 2 Zone No-Kill con accesso limitato e a prenotazione (2pescatori/giorno) per pesca a mosca. Sul Torrente Rabbies (Marinolde 2,5 km) e sul Torrente Meledrio (Calcara 1,6 km).
- 1 Zona No-Kill tecnica mosca 1,8 km sul Torrente Vermigliana a Fucine.
- 2 Zone Trofeo sul Torrente Noce per esche artificiali e mosca (ZT1 e ZT2 2,8 Km).
- 1 Zona di pesca con accesso facilitato per disabili sul Torrente Vermigliana a Velon 300 mt.
- 1 Riserva di pesca turistica big-fish a Vermiglio 1,6 km (Riserva San Leonardo).





© Gianni Zanella



© Alberto Zanella

Riserve di pesca NO-KILL a prenotazione

“Le Marinolde” Torrente Rabbiés RNK1

“La Calcara” Torrente Meledrio RNK2

La RNK1 è posta sul Torrente Rabbiés ed è composta da 2 tratti distinti per un totale di 2,5 km.

Il tratto inferiore era chiuso alla pesca dal 1986 al 2015.

La RNK2 è posta sul Torrente Meledrio a Dimaro, dal primo tornante per Folgarida alla centrale elettrica, 1,6 km di lunghezza.

Nelle zone RNK1 e RNK2 l'accesso è consentito fino a 2 pescatori per giornata (tecnica no-kill mosca con coda di topo, valesiana, tenkara, 2 mosche barbless e uso del guadino), previa prenotazione obbligatoria (online su www.trentinofishing.it e su www.pescatorisolandri.com oppure telefonicamente +39 328 4566771) (orario 9-12 martedì-sabato).

Sono possibili prenotazioni superiori a 2 persone solo telefonando e in accordo fra chi prenota con unica telefonata.

Costo giornaliero del permesso € 38,00 la RNK1 e €30,00 la RNK2.

Chi pesca in questa zona può pescare in giornata in tutte le altre acque della concessione (escluso zona RT) con identiche modalità no-kill a mosca. Maggiori dettagli sul regolamento del permesso in vendita.

NEWS Coming soon...

Lago Valbiolo al Passo Tonale, riserva di pesca per esche artificiali e a ingresso limitato. Apertura a giugno e informazioni precise su www.pescatorisolandri.com, a partire da aprile.

TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

I permessi hanno una cauzione di 2 € o 5 € che viene restituita alla riconsegna del permesso presso tutti i rivenditori, entro il 30 Ottobre.

- Giornaliero 20 € + 2 €
- Giornaliero Magic Lake 19 € + 2 €
- 2 giorni consecutivi 35 € + 2 €
- Settimanale con 5 giornate di pesca 80 € + 2 €
- Metà prezzo per i minori di anni 14 accompagnati, escluso il Magic Lake
- Riserva Turistica San Leonardo Vermigliana 30 € + 5 €





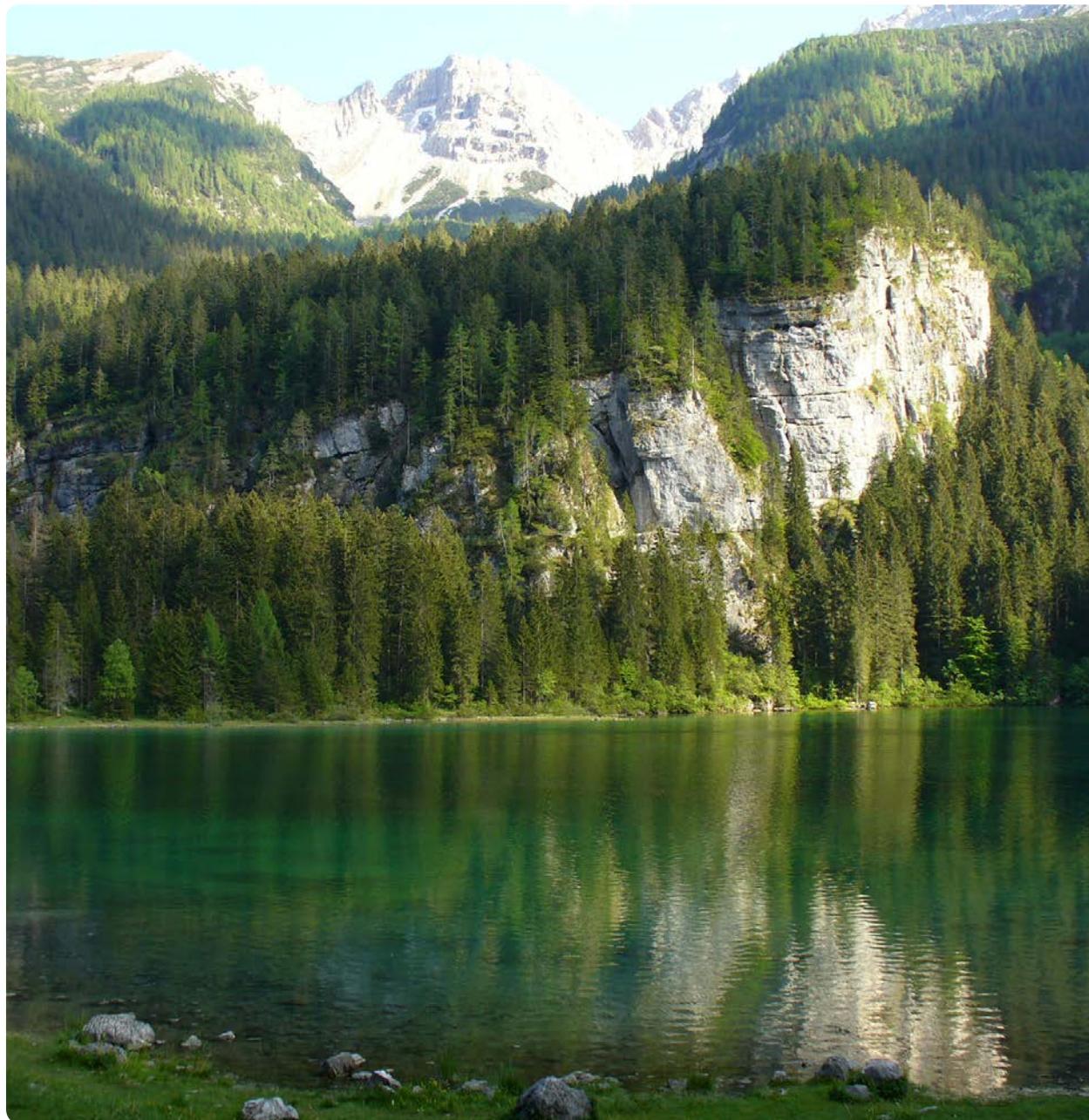
2

GRUPPO SPORTIVO PESCATORI **TUENNO**

Sede Via Maistrelli 9 fraz. Tuenno
39019 Ville d'Anania (TN)
Mail gsptuenno@gmail.com
Presidente Roberto Moratti

Lago di Tovel

Torrente Tresenica



Siamo una piccola società storica che gestisce le acque della splendida Val di Tovel, caratterizzata dall'omonimo lago. Il Lago di Tovel è sicuramente un luogo magico dove l'amenità dell'ambiente regala forti emozioni sia ai pescatori che hanno il piacere di assaggiare le sue acque, sia alle persone che semplicemente lo visitano per ammirarlo. Non da meno è il suo emissario, il Torrente Tresa, dove acque fredde e cristalline scorrono verso l'imbocco della selvaggia valle. Il Gruppo da sempre si adopera per la gestione e la preservazione delle acque e dell'ecosistema ad esse connesso ma, è anche molto attivo nelle manifestazioni di promozione territoriale. La prima domenica di luglio è da anni istituita la "Festa del Pescatore", con pranzo aperto a tutti a base di trota e polenta alla griglia. La manifestazione si svolge su prato a circa metà valle, in prossimità del parcheggio per le auto e da anni è riferimento per la popolazione locale ed i turisti.

LAGO DI TOVEL

Il Lago di Tovel ha un fascino fuori dal comune. Incastonato nelle Dolomiti di Brenta settentrionale a 1178 mslm, è un lago alpino molto particolare. E' abitato infatti dal pregiato Salmerino Alpino, da qui sempre presente con una popolazione autoctona. Pesce tipicamente presente sul fondo del lago, si insidia con attrezzatura leggera data la sua taglia non over ma, complice anche la sua innata diffidenza, regalerà sicuramente grandi soddisfazioni a chi lo cattura.

E' possibile pescare sia con esche naturali che con esche artificiali. Certamente redditizia è la pesca con il pesciolino vivo da reperire lungo le rive del lago, abitato da sanguinerole e cobite barbatello.

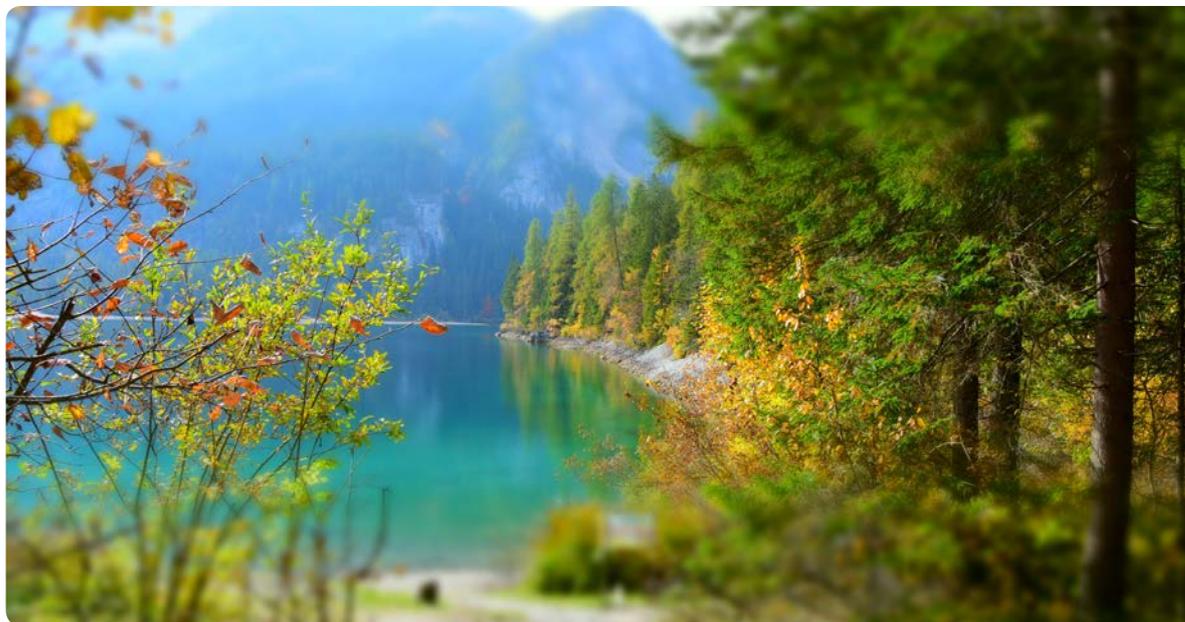
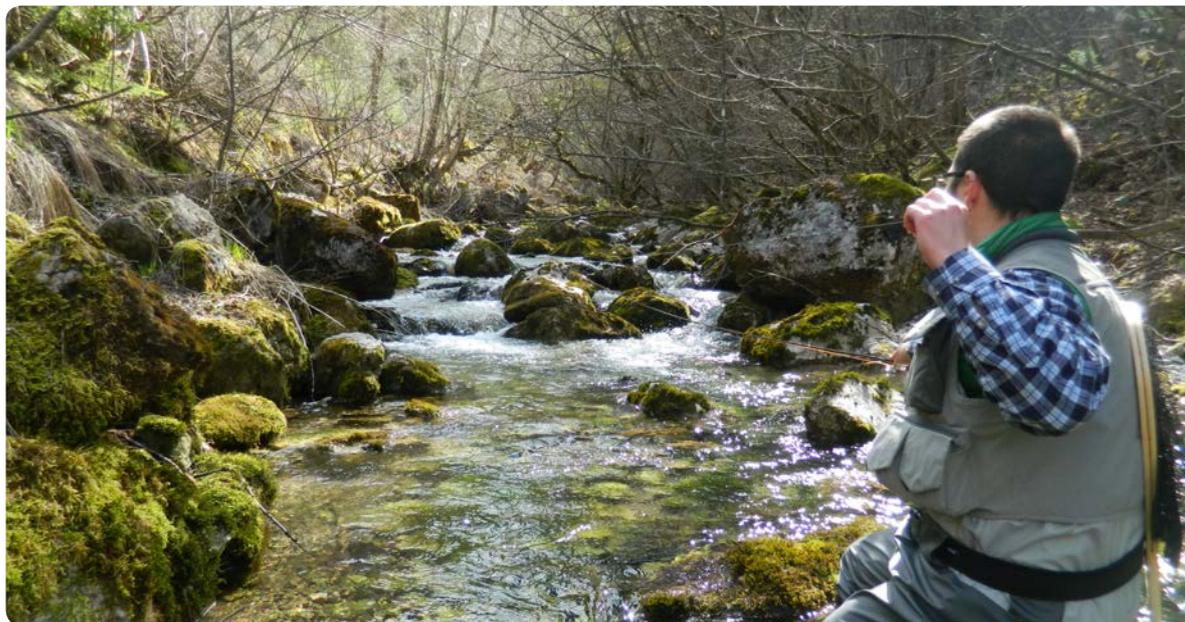
Il modo di apprezzare al meglio il lago è di certo la pesca dalla barca e per questo si consiglia di rivolgersi agli alberghi presenti per il servizio di pesca con guida.

TORRENTE TRESENICA

E' un torrente alpino di piccola portata con caratteristiche uniche nel suo genere. Le sue fresche e limpide acque sono gestite a pronta pesca con trota fario adulta nella parte alta, mentre la parte ad inizio valle presenta un tratto di circa 1 km gestito a No Kill. Buona la presenza di pesce selvatico, è un torrente veloce, molto tecnico, che regala catture solo a chi sa affrontarlo con lo spirito giusto ed è pronto a cimentarsi con un ambiente selvaggio dalla folta vegetazione.

TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

- Giornaliero 15 €





ASSOCIAZIONE DILETTANTI PESCA SPORTIVA **MOLVENO**

Sede Piazza Marconi 1/B - Molveno (TN)
Mail info@salmerinomolveno.it
Web www.salmerinomolveno.it
Presidente Stefano Donini
Contatti Sede 0461 586166
Fabrizio Zanellato +39 348 902 7640

3

Il Lago di Molveno è una perla di rara bellezza che si trova sull'Altopiano della Paganella ai piedi delle Dolomiti di Brenta, nel Parco Naturale Adamello Brenta. Confermato per il 5° anno consecutivo: "Lago più bello d'Italia", per Legambiente e Touring Club Italiano.

Le acque particolarmente fresche e limpide sono l'habitat ideale per una ricca fauna ittica fra cui spicca il Salmerino Alpino, che trova riparo nei 124 metri di profondità del bacino lacustre. Luogo incantevole dove conciliare la passione del pescatore con le vacanze della famiglia grazie alle infrastrut-

ture presenti.

Le specie più comuni che si possono pescare sono trota fario, trota fario lacustrizzata, salmerino alpino, persico reale, cavedano e scardola.

Sono presenti nel lago anche se in minore quantità lucci, carpe, alborella, sanguinerola, scazzone e barbo comune.

TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

- Giornaliero 12 €
- Settimanale 36 €







4

ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI **ALTO SARCA**

Sede Via Damiano Chiesa 3 - 38079 Tione (TN)
Mail ufficio@altosarca.it
Web www.altosarca.it
Presidente Emilio Fedrizzi
Contatti Sede 0465 321051
Guardapesca: Franco Carlini 335 1294316
Stefano Troggio 335 1294315

Fiume Sarca

(A – B – Valgenova – Nambrone - Campiglio)

Torrente Arnò

Torrente Duina

Rivi

Bedù di Borzago e Bedù di San Valentino
Rio Finale , Rio Maftina e Rio Vallesinella

Lago Nambino

Lago Nembia

Laghi di Garzone, San Giuliano, Vacarsa

Laghi di Valbona





La zona dell'Alto Sarca, nel Trentino occidentale, comprende ben 300 km di acque, in concessione all'Associazione Pescatori Dilettanti Alto Sarca: il comprensorio è composto di acque correnti e lacustri, di cui alcune a carattere torrentizio e soggette al disgelo, ed altre a carattere fluviale con portate più regolari.

Protagonisti assoluti della concessione sono ovviamente il fiume Sarca – suddiviso in zona A, B, Valgenova, Nambrone e Campiglio) ed i numerosi laghi alpini, tra i quali spiccano San Giuliano - Grarzonè e i laghi di Cornisello con il vicino lago Nero splendidamente affacciato sulle Dolomiti di Brenta.

La varietà paesaggistica offerta dall'Associazione Pescatori Dilettanti Alto Sarca è impressionante, così come lo è la proposta di pesca, che si articola dalla pesca in acque con grande portata a quella caratterizzata da ambienti selvaggi ed incontaminati come quelli che contraddistinguono i piccoli rivi ed i maestosi laghi alpini in quota.

Nelle acque in concessione nuotano tutte le specie di salmo-

nidi: dalle trote (marmorata e ibrido, fario, iridea) ai salmerini (alpino e fontinalis) ai temoli. Tra le altre specie presenti nel comprensorio si segnalano persici, cavedani, carpe e vaironi.

In questo paradiso assoluto per qualunque tecnica di pesca l'Associazione Pescatori Dilettanti Alto Sarca offre un pacchetto completo di servizi per i pescatori, tra i quali si segnalano in particolare le webcam sul fiume Sarca consultabili on line, pacchetti pesca selezionati e testati, guide di pesca, noleggio attrezzature per la pesca, casette rifugio per pescatori e zone di pesca a numero limitato.

Per quanto riguarda gli hot spot, è certamente difficile sceglierne uno da consigliare, tale è la varietà di ambienti che possiamo trovare in un breve tratto di territorio. Sicuramente la R1, con le sue grosse trote, sia fario che marmorate, in parte selvatiche in parte ricollocate come riproduttori a fine carriera vale una visita.





Piane e grosse buche, ma anche correntine veloci fanno sì che si trovino zone adatte a tutte le tecniche di pesca. La R3 in Vallesinella dove, in un ambiente incontaminato, scorre l'acqua cristallina che scende dal Brenta formando, tra le rocce calcaree, delle vasche naturali in cui si possono pescare, spesso a vista, fario e marmorate.

Le No Kill solo a mosca, danno l'imbarazzo della scelta e sono popolate solo da trote selvatiche. Sicuramente per i pescatori più abili con una buona capacità di muoversi sul greto del fiume, i grossi massi naturali della NK1 sono da non perdere, qui in una delle zone più belle della Sarca si nascondono trote selvatiche dalle magnifiche livree, diffidenti e spesso difficili da catturare soprattutto se big.

Sono molte le strutture convenzionate gestite da professionisti del settore, attente alle esigenze dei pescatori. Si segnala infine la presenza di una Scuola Permanente di Pesca a Mosca presso il Centro Didattico Aqualife nel Comune di Spiazzo: un ulteriore valore aggiunto ad una meta, le Dolomiti di Brenta, ambita dai pesca-turisti di tutto il mondo.



TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

- Permesso giornaliero ordinario € 23,00
- Permesso giornaliero convenzionato (per chi soggiorna in strutture convenzionate) € 18,00
- Permesso giornaliero riserva R1 € 50
- Permesso giornaliero riserve R2, R3, R4, R5, Lago Nembia € 35
- Permessi convenzionati Nembia e Riserve (presso strutture selezionate)
- Libretto da 3 permessi € 55,00
- Libretto da 5 permessi € 90,00
- Libretto da 10 permessi € 160,00
- Socio esterno (previa abilitazione Provinciale con corso di una giornata) € 215,00

Permessi acquistabili in vari bar convenzionati della zona e presso il distributore automatico presso la sede in Via Damiano Chiesa.

Per chi è dotato di smartphone è disponibile una applicazione dell'Alto Sarca che offre anche la possibilità di fare i permessi online.





5

ASS. PESCATORI DILETTANTI
LAGO DI RONCONE

Sede Via Brescia 6 - Sella Giudicarie TN
Mail pescatorironcone@libero.it
Web www.pescalagoroncone.com
Presidente Vettori Davide
Contatti Mussi Francesco +39 334 7650902



Lago di Roncone



Piccola ma attiva società di pescatori, con poco più di 30 soci (solo gli abitanti di Sella Giudicarie hanno diritto al permesso annuale).

Il lago in gestione, formatosi a causa dello sbarramento alluvionale del Torrente Adanà è situato poco a valle dell'abitato di Roncone.

Ad oggi il bacino è 310 m. di lunghezza per 110 m. di larghezza e 4 m. di profondità.

Ancora nel XIV secolo venne fatto oggetto di canalizzazioni per guadagnare terreno coltivabile ed è solo da pochi decenni che il suo processo di eutrofizzazione si è notevolmente rallentato, grazie anche alla realizzazione di un emissario. Nella sua porzione settentrionale il lago si trasforma in una circoscritta zona paludosa.

Nel lago di Roncone, così come lungo l'intera Valle del Chiese, la specie caratteristica è la trota fario. La presenza di questo pesce è sempre garantita grazie anche a ripopolamenti effettuati regolarmente dall'Associazione.

Il lago presenta comunque una ittiofauna molto varia e ricca,

si possono trovare svariate specie tra cui carpe (che possono raggiungere anche i 15 kg di peso), tinche, alborelle, carassi, cavedani, persici, lucci e qualche marmorata.

Nel 2006 è nato un progetto di salvaguardia per il luccio con l'obbligo di rilascio.

Già a distanza di pochi anni si sono ottenuti ottimi risultati sia per le catture che per il numero di pescatori ospiti presenti nelle varie stagioni di pesca.

Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro svolto da parte del direttivo che attraverso delle semine di piccoli lucci (cm 5) ha garantito una presenza sempre più massiccia di questo pesce nelle nostre acque. D'altro canto anche il luccio ha fatto la sua parte trovando un habitat ideale dove vivere e riprodursi al meglio.

Attuale record del lago è un esemplare di ben 126 cm.

TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

- Permesso giornaliero 16 €
- Permesso giornaliero minori 14 anni 10 €





ASSOCIAZIONE SPORTIVA PESCATORI DILETTANTI BASSO SARCA **A.P.B.S.**

Sede Località Lago Bagatol - 38074 DRO (TN)
Mail info@apbs.it
Web www.apbs.it
Presidente Sartori Natale
Contatti Sartori Natale +39 338 8107450

6 laghi

Lago di Santa Massenza, Lago di Toblino,
Lago di Cavedine, Lago di Lagolo, Lago di
Tenno, Lago Bagatol (pesca sportiva)

Fiume Sarca

Forra del Limarò

Fiume Sarca

Tratto dalla località Sarche alla foce

Rimone nuovo

Canale artificiale tra il Lago di Toblino ed il
Lago di Cavedine

Rimone vecchio

Canale di collegamento tra il Lago di
Cavedine e il Fiume Sarca

Oltre 10 torrenti alpini

Salagone, Varone, Varoncello, Albola, Salone
e Saloncello, Galanzana e Bordellino, torrenti
nel Comune di Tenno

2 Rogge

Calavino e Vezzano

6

La zona del Basso Sarca, si estende dal canyon del Limarò, presso Sarche di Calavino fino al lago di Garda, il punto più basso del Trentino (70 m. s.l.m.).

E' caratterizzata da paesaggi di notevole bellezza con tratti di fiume e sponde dei laghi ancora "selvagge", dove sono presenti anche numerosi biotopi e siti naturalistici di interesse comunitario.

Molti sono i castelli, le rocche, le chiese, i ponti antichi presenti in questo territorio ricco di storia e di tradizioni, vocato al turismo, alla buona cucina, alla produzione di frutta, di olio d'oliva, vini e grappe di eccellenza.

Le acque correnti sono ricche di pesci quali trote lacustri, trote fario, trote marmorate, trote iridee, salmerini e temoli. Non è raro, soprattutto nella parte terminale del fiume Sarca, catturare trote di oltre 5 chilogrammi.

Nei laghi del Basso Sarca è possibile pescare trote lacustri, trote fario, trote iridee, coregoni, persici, lucci, carpe, tinche. I principali laghi sono aperti dal primo gennaio a fine ottobre di ogni anno. Le principali acque correnti sono aperte dalla seconda domenica di febbraio a fine settembre; alcune rimangono aperte anche nel mese di ottobre con specifico regolamento di pesca.

TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

L'Associazione mette a disposizione diverse tipologie di permesso giornaliero:

- Giornaliero per tutte le acque APBS ad esclusione della zona P - Forra del Limarò nel tratto più a monte del Fiume Sarca – costo permesso 18 €
- Giornaliero per la sola zona P - Forra del Limarò nel trat-

to più a monte del Fiume Sarca – costo permesso 18 €

- Giornaliero per il solo Lago di Tenno – costo permesso 12 €
- Giornaliero per la pesca nel mese di ottobre - 20 €
- Carnet di 3 permessi giornalieri da utilizzarsi in tre giorni consecutivi – costo permesso 40 €
- Carnet di 5 permessi giornalieri da utilizzarsi in tre giorni consecutivi – costo permesso 70 €
- Previsto il permesso giornaliero gratuito per i minori di 14 anni accompagnati da pescatore maggiorenne

I permessi sono disponibili presso una quindicina di rivenditori sparsi sul territorio. E' possibile l'acquisto direttamente su www.trentinofishing.it pagando con carta di credito.

La pesca a prelievo nullo CATCH & RELEASE (cattura e rilascio) può essere praticata in tutte le acque in concessione sia normali che NO KILL. La pesca a prelievo nullo può essere esercitata esclusivamente con le seguenti tecniche: pesca a SPINNING con esca munita di un solo amo senza ardiglione o pesca a MOSCA con al massimo due ami per lenza senza ardiglione. Tale tipologia di pesca esclude tassativamente la possibilità, nello stesso giorno, di esercitare la pesca con modalità diverse in tutte le acque in concessione all'Associazione.

ZONE NO KILL

2 zone NO KILL lungo il fiume Sarca
1 zona NO KILL lungo il torrente Rimone

ZONE PRONTA PESCA

7 zone di semina trota fario adulta







LAGO DI TENNO

Il Lago di Tenno si trova a 11 Km dall'abitato omonimo, sul versante occidentale del monte Misone.

E' un piccolo lago alpino profondo una quarantina di metri, lungo circa 700 metri e largo poco meno di 300.

Originato da una frana di sbarramento, le sue acque filtrano attraverso il materiale formatosi e affiorano a valle del lago, alimentando il torrente Magnone. Immissario del lago è il rio Secco e il livello dell'acqua è molto variabile, con oscillazioni anche di diversi metri.

Il contesto naturale che lo circonda e la straordinaria limpidezza delle sue acque fanno di questo lago un luogo di grande fascino.

Periodo di pesca: Dalla prima domenica di febbraio al 30 settembre.

Modalità di pesca: È consentito l'uso di tutte le esche, per il solo bigattino (larva di mosca carnaria) è permesso l'uso di un quantitativo max di 20 gr. Per i ciprinidi è consentito l'uso della pastura con sostanze vegetali quantitativo max 0,5 kg

Principali pesci presenti: Trota Fario, Trota Lacustre, Coregone, Persico, Cavedano

Come raggiungere il Lago di Tenno:

Raggiungibile da Trento (uscita autostradale Trento Sud o Trento Nord) prendendo direzione Riva del Garda e successivamente verso Tenno – circa 47 km.

Raggiungibile da Rovereto (uscita autostradale Rovereto Sud) prendendo direzione Riva del Garda e successivamente verso Tenno – circa 30 km.

Si arriva in macchina fino al parcheggio nei pressi del lago.

Note: Vietato l'utilizzo di natanti e di Belly boat

FIUME SARCA

Il Sarca, o meglio la Sarca, è il principale immissario del lago di Garda e, per lunghezza è il quarto fiume del Trentino ed il secondo per portata dopo il solo fiume Adige.

Il Sarca nasce dai ghiacciai del gruppo Adamello – Presanella e sfocia, dopo aver percorso più di 80 Km., nel lago di Garda. Il suo bacino idrografico si estende nella parte sud-orientale del Trentino e interessa la valle Rendena, le valli Giudicarie e appunto la valle del Sarca.

I rami che principalmente formano il fiume sono: il Sarca di Genova che scaturisce dai ghiacciai del Mandron e della Lobbia e il Sarca di Narbròn che nasce dall'omonimo lago.

Il letto del fiume è generalmente formato da grossa ghiaia e da ciottoli di varia grandezza. La larghezza del letto fluviale è

assai variabile, così pure la velocità della corrente e la portata che è stata, purtroppo, anche pesantemente compromessa dall'intenso sfruttamento idroelettrico effettuato in questo secolo.

Le pendenze, da ripide del primo tratto, caratterizzate anche dalla presenza di numerose cascate (famosa è la cascata del Nardis), diminuiscono decisamente a valle di Pinzolo e diventano decisamente lievi in corrispondenza dell'uscita dalla "Gola del Limarò", dalla quale, in poi, il Sarca si snoda in un fondovalle ampio e pianeggiante ad eccezione della parte situata all'interno delle Marocche di Dro dove - per alcuni chilometri - ritorna il carattere torrentizio del suo alto corso.

Piene anche molto intense avvengono all'epoca del disgelo ma possono presentarsi anche in estate ed in autunno dopo lunghi periodi di pioggia.

Nel tratto a monte del fiume Sarca, è presente la forra del Limarò; un canyon di origine glaciale molto suggestivo con angoli particolarmente impervi e selvatici. In tale zona - accessibile con apposito permesso di pesca dedicato - è consentita la pesca con le sole esche artificiali cucchiaino e mosca; vietate le esche siliconiche. Zona di particolare tutela con limitazioni sulle misure e quantità dei pesci pescabili.

Periodo di pesca: Dalla seconda domenica di febbraio a fine settembre. Prevista in alcune zone la pesca nel mese di ottobre ad esclusione dei salmonidi ed appositamente regolamentata. Per la forra del Limarò la stagione di pesca parte dal 1 maggio e si chiude a fine settembre. E' possibile pescare unicamente nelle giornate di giovedì e di domenica oltre che nei giorni festivi.

Modalità di pesca: Varia a seconda delle zone. Presente una zona NO KILL solo pesca a mosca e spinning ed una riservata unicamente alla pesca a mosca. Presenti lungo il corso del fiume alcune zone di pronta pesca con semina periodica di materiale adulto.

Principali pesci presenti: Trota Fario, Trota Lacustre, Cavedano, Barbi, Temolo.

Come raggiungere il Fiume Sarca:

Raggiungibile da Trento (uscita autostradale Trento Sud o Trento Nord) prendendo direzione Riva del Garda. Primo punto di accesso presso Località Sarche - circa 18 km.

Raggiungibile da Rovereto (uscita autostradale Rovereto Sud) prendendo direzione Riva del Garda. Primo punto di accesso presso la foce del Sarca in località Torbole - circa 18 km.

L'intero tratto in concessione - dalla Località Sarche alle foci presso Torbole - corre nelle vicinanze della strada provinciale Gardesana ed è affiancato dalla pista ciclabile per tutta la sua lunghezza. Molti i punti di accesso presenti sul percorso.





7

PESCATORI ALTO CHIESE

Sede Frazione Cologna 48 - Pieve di Bono
Mail info@associazionepescatorialtochiese.com
Web www.associazionepescatorialtochiese.com
Presidente Dino Zocchi +39 348 0674661
Contatti Christian Turrini +39 340 2646812

Fiume Chiese

200 km di acque correnti
tra riali e torrenti

7 laghi alpini
tra i più famosi il ago di Campo, di Copidello,
Casinei, il lago D'Ampola





È l'acqua l'elemento principe della Valle del Chiese. L'acqua che corre fra le rocce dei torrenti azzurri e dei rivoli d'alta quota; l'acqua che sosta riflessiva nell'abbraccio dei laghi, o che si raccoglie, brulicante di vita, nelle profondità opache e dense delle superfici palustri. È l'acqua che segna la terra, che la solca instancabile e onnipresente, che modula il profilo della Valle e che le dà il suo nome. La Valle del fiume Chiese si libera dai ghiacciai perenni dell'Adamello e percorre con i suoi affluenti il solco tracciato in milioni di anni, caratterizzando di sé la vita degli abitanti dei villaggi sorti lungo le sue sponde. Essi ne hanno temuto e patito le piene e le inondazioni, ma hanno anche imparato a convivere col fiume e del fiume: ne hanno incanalato l'acqua per l'irrigazione, l'hanno sfruttata per il trasporto del legname, l'hanno utilizzata per il lavoro

artigianale e trasformata in fonte preziosissima di energia, facendo di essa, ancora oggi, la vera e irrinunciabile ricchezza di tutto il territorio.

Prima di gettarsi nell'azzurro abbraccio del lago d'Idro ed entrare in Lombardia, il Chiese attraversa un territorio ricco e vario, capace di donarsi in tutta la sua autenticità e bellezza, dai campi coltivati all'atmosfera rurale delle malghe, dai ghiacciai perenni alle acque cristalline dei numerosi laghetti alpini che si affacciano sulla vallata sottostante. Un contesto di natura rigogliosa ed emozioni autentiche, dove la pesca diventa occasione di relax e divertimento, grazie alla varietà della fauna ittica locale, alla presenza di alcune zone "no-Kill" e soprattutto al fascino di una terra che, ancora oggi, racconta di agricoltura, di prodotti rurali, di storia e cultura, di antichi mestieri.





Anche sulle sponde dei suggestivi laghi alpini, sparsi un po' ovunque nel territorio, ci si può dedicare alla pesca.

Di origine glaciale o artificiale, situati a fondovalle o in quota (anche oltre i duemila metri) i laghetti della Valle del Chiese, ricchi di trote fario e di salmerini, sono veri e propri paradisi della pesca, oasi di pace e tranquillità immerse nel verde dei boschi e dei pascoli che li circondano. Inerpicati sulle montagne, questi specchi d'acqua sono spesso raggiungibili solo a piedi, dopo piacevoli passeggiate di poche ore.

È il caso degli splendidi laghi di Campo, Copidello, Nero in Valle di Daone o il lago di Roncone posto alle pendici dell'omonimo borgo. Persino i bacini artificiali, come quelli di Malga Boazzo, Malga Bissina e Ponte Murandin, in Valle di Daone, dove la natura regna sovrana, rivelano una bellezza del tutto inaspettata.

Il fiume Chiese in concessione alla nostra associazione è suddiviso in 5 tronchi.

Misurano circa 7km l'uno e all'interno di ognuno sono state costituite 5 zone no-kill con regolamento speciale, accessi limitati e tutte su prenotazione.

Oltre a questi tratti gestiamo circa 200 km di acque correnti, tra riali e torrenti, 7 laghi alpini tra i più conosciuti il Lago di Campo, di Copidello, Casinei, il Lago D'Ampola famoso per i suoi Lucci.

Gestiamo due incubatoi, uno per l'accrescimento di Fario e uno per la Marmorata, escono circa 400.000 avannotti l'anno da seminare sul nostro territorio.

NK5 Val di Fumo

Volete essere in paradiso a pescare fario e salmerini dai colori infuocati?

Venite in Val di Fumo, in Val Daone, ai piedi del ghiacciaio dell'Adamello, un piccolo Canada a portata di tutti, dai più grandi ai più piccini, un posto comodo e accessibile a tutti. Il fiume con acque cristalline costeggia il sentiero di fondo valle, adatto alla pesca a mosca e spinning.

TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

- Permesso giornaliero 16 €
- NO-KILL su prenotazione

Prenotazioni NK e zona speciale Borgo Chiese:
Helga +39 348 8449115







ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PESCATORI **VALLE DI LEDRO**

Sede Piazza Europa 5 - Ledro (TN)
Mail pescatorivallediledro@gmail.com
Web www.pescatorivallediledro.com
Presidente Luca Ferrari
Contatti 349 0774929

Lago di Ledro

Pesca è consentita tutto l'anno

Torrente Ponale e Torrente Massangla

Pesca è consentita dalla 2° domenica di marzo fino al 30 settembre

8

Il lago di Ledro è un lago di origine alpina, e sorge ad ovest del Lago di Garda. Si trova ad un'altitudine di circa 650 metri, quindi ha un clima freddo d'inverno e mite (piuttosto piacevole) d'estate. Le sponde sono abbastanza regolari, anche se abbastanza infrastate in alcuni punti e di difficile accesso. Tuttavia l'ambiente è discretamente antropizzato, quindi gli spot di pesca non mancano e si può anche parcheggiare l'auto comodamente a pochi passi dal lago, nelle aree di parcheggio ben definite. Le tre zone dove si pesca agevolmente

si trovano nei pressi delle sponde di Molina di Ledro, Pieve di Ledro e Pur. Le acque color smeraldo ospitano flotte di cavedani, scardole, gardon, carpe, tinche, bottatrici, persici, alborelle e coregoni.

TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

- Giornaliero Lago di Ledro 8 €
- Settimanale Lago di Ledro 20 €
- Giornaliero fiume 12 €



© Marco Simonini





9

ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI DI **STORO**

Sede Piazza XVI Artiglieria 10 Darzo Di Storo
Mail info@pescatoridistoro.com
Web www.pescatoridistoro.com
Presidente Levati Massimo
Contatti +39 329 1731573
Guardapesca Piccinelli Basilio 338 9004728
Giovannelli Thomas 345 5156483

Fiume Chiese

Torrente Palvico

Torrente Sorino

Rio Casine

Rio Fontana Bianca

Rio Lora

Fossa di Darzo



L'associazione Pescatori Dilettanti di Storo si trova proprio qui a Storo, Paese delle valli Giudicarie in provincia di Trento dove potrete trovare alcuni dei suoi bellissimi Fiumi, Torrenti e laghetti. il fiume chiese ad esempio con le sue limpide acque che dall'adamello scendono fino nella nostra valle, qui potrete trovare bellissimi tratti, luoghi incantevoli per una splendida pesca a mosca o sfidarvi con la classica pesca con esche naturali. Nella nostra concessione si possono trovare tre stupendi torrenti due alpini e uno di fondovalle con acque splendide e cristalline, il torrente Sorino per i più esperti di pesca in montagna con le sue trote naturali, il torrente Pal-

vico con le sue tre cascate e il suo tratto di alveo naturale, il rio Lora con il biotopo naturale dove si possono incontrare oltre alle bellissime trote la sua fauna selvatica. Fanno parte anche 3 laghetti per una pesca rilassante adatta ai giovani pescatori che si avvicinano al nostro amato sport.

TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

- Permesso ospite giornaliero 15 €
- permesso ospite blocchetto da 5 uscite 60 €
- Permesso annuale residenti in Provincia di Trento 95 €
- Permesso annuale residenti fuori Provincia 160 €





10

ASSOCIAZIONE PESCATORI **VAL DI FASSA**

Sede Strada de Rancolin 2 San Giovanni di Fassa
Presidente Pino Furci
Contatti +39 333 83917092

Torrente Avisio

Rivi alpini

Antermont, Duron, Dona, Soal, Udai, S. Nicolò, Giumella e Crepa, Rivi Biois e Fuciade e Rio Contrin

Lago di Fedaia

Lago di Pezzè

Lago Delle Pozze

Lago dei Zingheni



Apertura dal 1° Aprile fino al 30 settembre

L'Associazione Pescatori Val di Fassa copre tutto il corso dell'alto Avisio che scorre fra i panorami mozzafiato delle dolomiti fassane, le acque pescabili vanno da Penia fino allo sbocco del fiume nella diga di Pezzè ivi compresi vi sono anche alcuni rivi minori suoi affluenti (Antermont, Duron, Udai, S. Nicolò, Giumella, Biois e Contrin), e i laghi di Fedaia ai piedi della magnifica Marmolada, Pezzè (fino a metà lago) e infine quelli delle Pozze e Dei Zingheni al passo San Pellegrino. Le principali specie che troviamo nelle acque dell'associazione sono Trote Fario, Iridee e alcuni ibridi Fario-Marmorata. Nei laghi e in alcuni rivi vi è poi la presenza di Salmerini

Il fiume Avisio si presenta nel tratto fassano ancora piccolo ma ricco di posti adatti alla pesca coprendo anche tutte le maggiori tecniche della pesca alla trota, dalla mosca allo spinning passando per la pesca al tocco bolognese ecc ecc. Generalmente ha una larghezza media compresa fra i 3 e i 6 Metri e fatto eccetto per le buche la profondità media dell'alveo va dai 30 ai 50 cm. Durante il suo corso si alternano distese ghiaiose con una corrente moderata a tratti tortuosi con rocce cascatelle e buche con correnti più significanti. Essendo poi il fiume ancora piccolo ogni piena gli dona un volto nuovo, plasmandolo a suo piacimento e regalando a noi pescatori l'emozione di scoprire il cambiamento.

Grazie alla presenza di una pista ciclo-pedonale e, nella maggior parte del suo corso, di Strade Forestali sulla sponda opposta alla Ciclo pedonale l'Avisio è facilmente raggiungibile e percorribile a piedi e grazie alla presenza di svariati ponti è possibile cambiare da un lato all'altro senza il bisogno di guadare, cosa comunque possibile vista la poca profondità ed è quindi adatto anche alla pesca a piede asciutto.

I laghi di Pezzè, Pozze e Zingheni Presentano un fondo prevalentemente fangoso mentre invece il lago di Fedaiia ha un fondo roccioso.

Anche i laghi sono facilmente raggiungibili in quanto vicini alle principali strade che attraversano la valle ed i passi.

Per i rivi la questione è leggermente diversa, anche essi sono si facilmente raggiungibili in quanto serviti da strade e sentieri forestali ma spesso è necessario camminare per lunghi tratti in salita in quanto non sempre le strade affiancano direttamente i corsi che risultano quindi impegnativi o addirittura quasi impossibili da pescare in alcuni tratti in quanto si è obbligati a seguire il corso tortuoso immerso nella natura. Fanno eccezione i rivi di S Nicolò e Duron che sono entrambi costeggiati da comode forestali lungo tutto il loro tratto.

I rivi sono pescabili 3 giorni a settimana con una frequenza di 1 rivo a settimana massimo.

All'interno della Zona A del torrente Avisio troviamo poi una Zona No Kill di recente costituzione che va dal Ponte presso l'Hotel Molinella di Soraga a monte per circa 2 km.

In questo tratto l'alveo è particolarmente adatto alla pesca a mosca e presenta alcune distese poco profonde adatte alla pesca a secca e numerose buche e piccole correnti e sassi affioranti ottimi per una pesca a ninfa, sono però permesse anche altre tecniche di pesca purché sia rispettato il regolamento dedicato.

Nel tratto in questione vi è la presenza di alcuni grossi esemplari (per il piccolo alveo Fassano) di ibridi Fario Marmorata, e di trote Fario e qualche sporadica Iridea.

Lungo tutto il tratto è molto facile accedere al fiume da entrambe le parti, dato che come già detto sopra è costeggiato da una ciclabile e una forestale con possibilità di guadare o di attraversare su uno dei ponti presenti.

Un ottimo posto per chi viaggia con la famiglia e vuole conciliare la pesca e l'attività con i propri cari oppure alternare gite in montagna a rilassanti giornate di pesca.





11

ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI DI **MOENA**

Sede Strada Salejada 20/1 – 38035 Moena (TN)
Mail associazionepescatorimoena@gmail.com
Web www.pescareamoena.it
Presidente Sandro Redolf
Contatti Sandro Redolf +39 349 3222418
Luca Weber (Guardapesca) +39 347 8315699

Torrente Avisio (Compresa Zona No Kill)
dalla 1° domenica di marzo al 30 settembre

Bacino artificiale di Pezzè
dal disgelo delle acque al 31 ottobre

Lago San Pellegrino
dal disgelo delle acque al 30 settembre

Rio San Pellegrino
dal 1 maggio al 30 settembre

Rio Costalunga / Rio Valsorda / Rio Bios
dal 1 maggio al 30 settembre

Moena, la fata delle Dolomiti, è famosa in tutto il mondo soprattutto per la bellezza dei suoi paesaggi invernali e gli splendidi comprensori sciistici.

Durante l'estate è invece apprezzata e scelta per i panorami mozzafiato, il clima mite e per il potere rigenerante delle lunghe passeggiate nei boschi di abete rosso ricchi di funghi, frutti e animali selvatici.

C'è però un altro turismo che ultimamente si sta facendo largo nei mesi più caldi, ossia quello legato alla pesca.

Sono infatti sempre di più gli appassionati che scelgono di passare le vacanze in Val di Fassa per cimentarsi con l'attività alieutica nelle acque in concessione all'Associazione Pescatori Dilettanti di Moena fin dal lontano 1957.

Proprio l'attenta gestione dei soci che si sono avvicinati in questi 60 anni ha portato i nostri 8 km di Avisio ad essere fra i più pescosi dell'intero Trentino.

Ogni anno splendide trote rustiche danno vita allo spettacolo della frega che rende le acque di questo meraviglioso torrente di fondovalle sempre più ricco e vivo. Non vi sono infatti immissioni di pesce adulto o subadulto ed il grosso del

lavoro viene lasciato alla natura che talvolta supportiamo con la cattura dei riproduttori, che poi vengono trasportati all'incubatoio di Cavalese per la spremitura e la successiva immissione di avannotti dal DNA al 100% selvatico.

L'Avisio, attraversando il centro del paese, passa da un ambiente rurale a quello più infrascato del tratto fra Moena e la frazione di Forno ed è un autentico paradiso per gli amanti di tutti i tipi di pesca.

Si possono trovare esemplari di notevole taglia, infatti non mancano le catture che superano il mezzo metro ed i quali danno vita a lunghi ed intensi combattimenti tali da testare anche i pescatori più esperti.

Un altro autentico gioiello è il lago di San Pellegrino, sito a 1.900 metri ed incastonato fra le maestose vette del gruppo Margherita che si rispecchiano nelle sue acque.

Teatro di aspre battaglie durante la prima guerra mondiale è ora frequentato soprattutto per la sua naturale bellezza e non è raro, specialmente al mattino presto, scorgere cervi e caprioli che si avvicinano per abbeverarsi. Da qualche tempo,



in collaborazione con la Provincia di Trento, è operativo un progetto volto alla salvaguardia del Salmerino Alpino, attività che sta dando ottimi frutti.

Dal questo lago nasce l'omonimo rio che scorre spumeggiante per 15 chilometri prima di buttarsi nell'Avisio.

Un rio vero, naturale, selvaggio e ricco di pesci furbi e smalzati in cui solamente il pescatore attento, sia nell'avvicinamento che nella presentazione dell'esca, riesce ad avere la meglio su fario e salmerini dai colori incredibili e dalla vivacità tipica dei pesci di alta quota. Sono esemplari autoctoni così come quelli presenti negli altri tre rivi dell'Associazione: il Costalunga, il Valsorda e Bios. Tre corsi d'acqua tra loro diversi ma con in comune la limpidezza delle acque e la bellezza delle trote che li popolano.

Appena a nord di Moena si trova infine la diga di Pezzè. Un bacino artificiale certo, ma perfettamente integrato nel contesto alpino e che una regolare semina di iridee provenienti da un allevamento biologico della zona lo rende perfetto per una pesca più "conviviale". Grazie all'attrezzata area picnic è l'ideale per una giornata in famiglia o tra amici.

HOT SPOT

Il nostro fiore all'occhiello rimane senza dubbio la zona No Kill del torrente Avisio. Frutto dell'illuminata visione di più di trent'anni fa è ora conosciuta ed amata dai pescatori a mosca di tutta Italia.

Abbiamo infatti deciso di autorizzare solo questa tecnica e di contingentare i permessi giornalieri per permettere una pesca in tutta tranquillità.

Lunga circa un chilometro, è ricca di piccole cascate e placide correnti, e dietro un sasso, dentro ogni buca e sotto ognuno degli arbusti, che crescono lungo le sue sponde, si possono scorgere fario e marmorate di insospettabili dimensioni e di incredibile forza che spesso mettono a dura prova i terminali più sottili.

Sono trote accorte e sospettose che possono scorgere il pescatore in arrivo, ma che nella giornata giusta e con l'esca appropriata possono regalare momenti indimenticabili.

Momenti che aspettano chiunque decida di venirci a trovare per pescare nelle nostre acque.

TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

- Tutte le acque (esclusa la Zona No Kill) 22 €
- Zona No Kill 22 €
- Laghi 18 €





12

ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI **CAVALESE**

Sede Piazza Rizzoli 2 - Cavalese (TN)
Mail pescatoricavalese@gmail.com
Web www.aspescatoricavalese.org
Presidente Luigi Rocca
Contatti +39 347 2230608

Torrente Avisio

Rivi alpini

Rio Valmoena, Rio del Forame, Rio Cermis,
Rio Valarmada, Rio Lavazè, Rio Nero e Rio
Lagorai

Lago di Stramentizzo

Lago del Forame





L'Associazione Pescatori Sportivi Cavalese, che rientra fra le quattro associazioni pescatori della Magnifica Comunità di Fiemme, è attiva dagli anni '30 e vanta la gestione di un incubatoio all'avanguardia.

Il grande protagonista che scorre selvaggio nella valle è il torrente Avisio, che nelle acque in concessione include anche il Lago di Stramentizzo - ben popolato di trote marmorate, fario, iridee e lacustri e una non indifferente presenza di pesce bianco - ed un tratto di sottodiga gestito in collaborazione con l'Associazione Pescatori Dilettanti Trentini e di Molina.

Vero e proprio paradiso per i turisti di tutta Europa, la Val di Fiemme è una meta agognata da molti pescatori ospiti, che sulle acque dell'Avisio nel tratto in concessione e nei rivi minori gestiti dall'Associazione Pescatori di Cavalese possono trovare pane per i loro denti cimentandosi in tutte le tecni-

che, dalla pesca a mosca a quella con gli artificiali per arrivare alla più tradizionale pesca al tocco.

Rinomata per catture di tutto rispetto è la zona No-Kill in località "Cascata".

Le acque sono caratterizzate dalla massiccia presenza di trote marmorate e qualche trota fario, quest'ultima abbondante nei rivi alpini affluenti dell'Avisio.

Di particolare interesse paesaggistico è il Lago del Forame, popolato da salmerini, uno dei gioielli del Lagorai Settentrionale, situato a 2269 metri di quota.

TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

I permessi di pesca per le acque in concessione vengono rilasciati al Piccolo Bar a Masi di Cavalese, costo di 22,00 euro. E' possibile anche ottenere un permesso No Kill valido su tutte le acque dell'associazione.





13

ASSOCIAZIONE PESCATORI
DILETTANTI **CASTELLO
MOLINA DI FIEMME**

Sede Via Segherie 72/A - Molina di Fiemme
Presidente Renzo Bortolotti +39 380 2586793
Contatti Diego Gianmoena +39 347 5251206

Avisio

Lago di Stramentizzo

Lago delle Stellune

Rio Cadino

Rio Aniezza



© Marco Simonini

L'Associazione Pescatori Dilettanti Castello Molina di Fiemme è una delle associazioni protagoniste della Val di Fiemme ed ha in concessione l'Avisio a partire dal confine di Fiemme con l'associazione di Cavalese fino alla Diga di Stramentizzo, dove il fiume dopo la sosta forzata presso la diga si tuffa nella selvaggia Val di Cembra.

In un angolo di Trentino meta da sempre di turisti da tutto il mondo, la pesca la fa da padrone in primis proprio sull'Avisio, che scorre a tratti placido ed a volte impetuoso lungo il tratto terminale della Valle.

Nel fiume la grande protagonista è ovviamente la trota marmorata, ben presente anche con pezzature notevoli (nel 2019 si segnala la cattura di un esemplare di 75 cm), insieme all'ibrido marmorata-fario. Non mancano ovviamente le fario di tutte le taglie e non è raro imbattersi in trote iridee provenienti sia dal bacino di Stramentizzo a valle che da quello di Soraga a monte.

Il fiume che si distende per tutto il tratto in concessione si può apprezzare sia con l'esca naturale che a mosca che a spinning, e regala catture lungo l'intero corso della stagione di pesca, che va dalla prima domenica di marzo al 30 settembre.

Di particolare interesse sull'Avisio la Zona Trofeo (pesca con monoamo privo di ardiglione, solo mosca e spinning) e la parte alta al confine con Cavalese: qui l'ambiente è ricco di buche e di massi, prestandosi in questo modo alla presenza delle marmorate di taglia.

Oltre all'Avisio sono da segnalare un paio di rivi minori, vale a dire il Rio Aniezza ed il Rio Cadino: quest'ultimo, conosciuto per la presenza di fario dalla livrea mozzafiato, è rimasto chiuso alla pesca per tutto il 2019 a causa dei danni portati dalla tempesta Vaia e sarà quasi sicuramente riaperto nel 2020.

Di grande rilevanza paesaggistica è infine il Lago delle Stelune, un vero e proprio zaffiro incastonato nella catena del Lagorai a 2091 metri di altitudine: le sue acque sono ben popolate di salmerini alpini, insidiabili sia con l'esca naturale che con quella artificiale, e lo scenario della giornata di pesca è uno dei più belli di tutto il Trentino Alto Adige.

TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

- Permesso giornaliero 18 €



© Marco Simonini



© Marco Simonini



ASSOCIAZIONE SPORTIVA
DILETTANTISTICA
PESCATORI **F.A.L.C.**

Sede Via dei Zetri 10 - 38040 Fornace (Tn)
Mail agogi61@yahoo.it
Presidente Agostino Girardi
Contatti Agostino Girardi +39 3487044491
Stefano Antonelli antoa1993@gmail.com

14

L'associazione sportiva dilettantistica pescatori F.A.L.C nasce nel 1979 dalla volontà di alcuni pescatori locali dei comuni di Fornace, Albiano, Lona - Lasas e Civezzano. Ufficialmente viene costituita un anno dopo, nel 1980.

Unica acqua in concessione risulta essere quella del lago di Santa Colomba, laghetto sito tra i comuni di Fornace, Albiano e Civezzano, a 920 metri di altezza sul livello del mare. Immerso nella vegetazione arborea di pini silvestri e abeti rossi e circondato da canneti, risulta essere un luogo incantato ove trovare pace e tranquillità. Con una profondità massima di poco meno di 9 metri, ospita innumerevoli specie ittiche qua-

li lucci, anguille e ciprinidi (tinca, scardola), inoltre vengono effettuate periodicamente semine di trota fario.

È possibile svolgere l'attività di pesca dalla prima domenica di aprile, fino al 31 dicembre, salvo il caso in cui il lago ghiacci anticipatamente (come stabilito dal regolamento interno dell'associazione).

Il permesso è annuale ed è pari al costo di 25 euro; è possibile acquistarlo contattando direttamente il presidente Girardi Agostino oppure presso il Bar "El Gatto Jak", Strada Avisio n. 5 frazione Torchio, 38045 Civezzano (Tn).



Lago di Santa Colomba

© Marco Simonini





ASS. DILETTANTISTICA SPORTIVA PESCATORI **MADRANO CANZOLINO**

Sede Via del Campo Sportivo 1 Loc. Madrano
Pergine Valsugana (TN)
Mail asspescatorimadranokanzolino@gmail.com
Presidente Casagrande Roberto 348 933 6478

15

LAGO DI CANZOLINO

Specchio lacustre alpino di origine naturale (sbarramento morenico), situato ad un paio di km dall'abitato di Pergine Valsugana (TN), posto ad una quota approssimata di 540 mt s.l.m. dove trova inserimento in un contesto ambientale che vede l'alternanza dei vigneti terrazzati sul lato settentrionale, dove corre anche la via di transito principale, e del bosco sul lato meridionale. Ai due estremi troviamo l'Albergo Aurora ed il Residence Hotel Miralago.

Le sponde sono cinte da un percorso pedonale pianeggiante, comodamente percorribile.

Dimensionalmente prossimo ai 550 metri in lunghezza, 150 metri in larghezza con una profondità massima che si attesta sui 16 metri. E' popolato dai principali ciprinidi quali la scardola, alborella, triotto, cavedano, carassio, tinca, carpa, pesce gatto, persico reale e persico sole, luccio e anguilla; specie tutte assoggettate al rispetto delle misure minime e delle epoche di divieto stabilite dal regolamento di pesca provinciale.

Le tecniche di pesca vanno dalle classiche canne fisse alle

roubaisienne, alle bolognesi ed inglesi, allo spinning, al feeder e carpfishing. Consentita la pasturazione con sfarinati vegetali (max 500 gr.), bigattino ed altre esche sono utilizzabili solo come innesco; mais sia come innesco che pasturazione (max 500 gr.), salvo modifiche regolamentari.

La pesca è consentita dall'alba al tramonto, esclusi i mesi di luglio, agosto e settembre nei quali è permessa la pesca notturna all'anguilla, alla carpa e alla tinca.

Pesca che è inoltre consentita fin tanto che la superficie del lago risulti sgelata per più della metà della sua superficie.

LAGO DI MADRANO

Piccolo bacino lacustre alpino di origine naturale collocato ad est dell'abitato di Madrano, ad una quota approssimata di 545 m s.l.m., inserito in un contesto defilato ma di alto pregio ambientale.

I lati nord e sud sono a contatto con ampi canneti sotto ai quali un transito idrico mette in comunicazione questo specchio con il limitrofo lago di Canzolino, tramite un piccolo canale, in parte interrato.



Lago di Madrano
lago di Canzolino

Le dimensioni di questo laghetto sono prossime ai 135 metri in lunghezza per 85 ca. di larghezza; la profondità massima si attesta sugli 8 mt.

Vi si può accedere in pochi passi seguendo una stradina interdetta al traffico veicolare; i mezzi di trasporto possono essere comodamente parcheggiati usufruendo dell'ampio parcheggio posto in prossimità della chiesetta di Canzolino.

Alta la biodiversità ittica che vede protagonisti i principali ciprinidi quali la scardola, alborella, triotto, cavedano, carasso, tinca, carpa, pesce gatto, persico reale e persico sole, luccio e anguilla; specie tutte assoggettate al rispetto delle misure minime e delle epoche di divieto stabilite dal regolamento di pesca provinciale.

Le tecniche di pesca sono assimilabili a quelle del finitimo lago di Canzolino e vanno dalle classiche canne fisse alle roubaisienne, alle bolognesi ed inglesi, allo spinning, al feeder e carpfishing. Consentita la pasturazione con sfarinati (max 500 gr.), bigattino ed altre esche utilizzabili solo come innesco. Mais sia come innesco che pasturazione (max 500 gr.), salvo modifiche regolamentari.

La pesca è consentita dall'alba al tramonto, esclusi i mesi di luglio, agosto e settembre nei quali è permessa la pesca notturna all'anguilla, alla carpa e alla tinca.

Pesca che è inoltre consentita fin tanto che la superficie del lago risulti sgelata per più della metà della sua superficie.

TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

Euro 25 per i soci ordinari, Euro 10 per i soci ragazzi di età inferiore ai 15 anni, Euro 30 per i permessi annuali ai non soci ed Euro 6 per i permessi giornalieri, quest'ultimi consentono la pesca sia nel Lago di Canzolino che di Madrano (anche senza licenza di tipo B) e possono essere rilasciati da:

- Albergo Aurora sito sulla sponda nord del lago di Canzolino - Via Lungolago n°16 - 38057 Pergine Valsugana (TN), Telefono: 0461 552145;
- Residence Hotel Miralago sito sulla sponda sud del lago di Canzolino - Via Lungolago n°41 - 38057 Pergine Valsugana (TN) - Telefono: 0461 552403;
- Pizzeria Ristorante Belvedere sito in Madrano - Via Castel Rocca n°7 - 38057 Pergine Valsugana (TN) - Telefono: 0461 552140;
- Pesca Sport Filippi negozio sito in Viale Venezia n°32 - 38057 Pergine Valsugana (TN) - Telefono: 340 349 5902.



© Marco Simonini



© Marco Simonini



16

A.P.D.T. ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI TRENITINI

Sede Via del Ponte 2 - 38123 Trento

Mail info@apdt.it

Web www.apdt.it

Presidente Bruno Cagol

Contatti Sede 0461 930093

Fiume Adige

Fiume Noce

Torrente Avisio

Torrente Fersina

Oltre 15 torrenti minori

Torrente Vela, Torrente Valsorda, Torrente Arione, Rio Brusago, Rio Regnana, Rio delle Seghe.

Laghi

Laghi di Terlago, Lago di Serrai, Lago di Lamar e Santo di Lamar, Lago di Lases, Lago delle Buse, Lago Santo di Cembra

Fossa di Caldaro

e altre 10 piccole fosse



© Marco Simonini

Puoi raggiungere comodamente Trento con l'autostrada A22 alle uscite di Trento Nord e Trento Sud ed essere fin da subito subito nel cuore della concessione dell'Associazione Pescatori Dilettanti Trentini: la tua vacanza però non sarà solo un semplice viaggio di pesca.

Trento, il capoluogo della nostra Provincia, è una splendida città a misura di famiglia colma di storia e di attrazioni: meravigliosa sia in inverno che in estate, Trento può essere sia la meta del tuo shopping che quella del tuo itinerario enogastronomico. Tra un buon bicchiere di Teroldego o di Marzemino che accompagneranno le specialità della nostra cucina alpina, avrai la possibilità di visitare i luoghi della nostra memoria come il Castello del Buonconsiglio, la Cattedrale di San Vigilio ed il Mausoleo di Cesare Battisti oppure visitare con tutta la tua famiglia il MUSE, il nostro Museo di Scienze Naturali situato nel recente complesso Le Albere.

In inverno, dopo l'immane visita ai caratteristici Mercatini di Natale, è possibile usufruire delle piste da sci del comprensorio del Monte Bondone, raggiungibili in pochi minuti di automobile.

In estate le montagne circostanti la città sono uno spettacolo impareggiabile ed offrono innumerevoli percorsi di trekking

e alpinismo per tutti i livelli, oltre a numerosi laghi balneabili dove potrai rilassarti dopo un'escursione o dopo una mattinata passata a pescare o alla ricerca di funghi.

Una serie di strutture sono pronte a dare il benvenuto a te ed alla tua famiglia per rendere indimenticabile il tuo soggiorno in Trentino.

La concessione dell'Associazione Pescatori Dilettanti Trentini vanta una varietà di ambienti acquatici in grado di soddisfare qualunque pescatore. Non importa che pesce preferisci e come peschi, da noi potrai trovare acque dove soddisfare ogni tua esigenza: questa è la nostra pesca nel cuore del Trentino. Potrai iniziare il tuo percorso di pesca nell'Adige: il grande fiume che attraversa Trento è caratterizzato sia da tratti tipicamente urbani che da scenari ancora incontaminati. I periodi migliori per affrontarlo sono quelli a cavallo dell'apertura (prima domenica di febbraio) e della chiusura della trota (fine settembre). La regina delle sue acque è indubbiamente la trota marmorata, la cui presenza è ben radicata anche con pesci di taglia imponente, come testimoniano le catture che sono state documentate nel corso degli anni.

Ben rappresentato è anche il temolo, specie il cui rilascio è obbligatorio in tutte le nostre acque.

Salendo lungo il corso del fiume e lasciatisi di poco alle spalle la città si trova la spettacolare zona della confluenza dell'Adige con il Noce e l'Avisio, dove in una manciata di chilometri potrai provare a pescare in tre corsi d'acqua dalle caratteristiche radicalmente differenti e dove avrai la possibilità di dare la caccia al pesce della vita: il tratto di Adige oggetto delle due confluenze è infatti rinomato per la presenza di marmorate oversize, croce e delizia dei cacciatori di "mostri" che ogni anno tentano la fortuna nel secondo fiume più lungo d'Italia. Sempre a Trento avrai inoltre accesso al Fersina: se il tratto terminale del torrente è una No Kill urbana apprezzata dagli amanti dello Street Fishing, salendo lungo il suo corso lo scenario incontaminato che lo circonda è in grado di soddisfare i palati più esigenti che sono alla ricerca di un ambiente incontaminato.

Portandosi sopra la città, salendo lungo le gallerie del Bus de Vela, a fare da padrone sono i due Laghi di Terlago, celebri per la massiccia presenza del luccio e annoverati a pieno diritto tra i santuari del pike fishing d'Italia. Sia la pesca da riva che e quella da natante regalano infatti ogni anno grandi soddisfazioni agli amanti del luccio oltre che a tutti gli appassionati della pesca del pesce bianco, della tinca, della carpa e dell'anguilla. A pochi chilometri di distanza infine, le acque cristalline dei due laghi di Lamar offrono la possibilità di una full-immersion nella splendida natura della Valle dei Laghi.

Risalendo la Valle dell'Adige verso Nord all'altezza di Lavis si aprono le porte della Val di Cembra: le acque del torrente Avisio sono tra le più caratteristiche del Trentino e scorrono in una valle dove il tempo sembra essersi fermato. Gli scenari selvaggi dei canyon e delle foreste che circondano il torrente fanno spesso da cornice a catture di marmorate dalla livrea inconfondibile: si tratta di pesci rustici, selvatici la cui cattura è tutto fuorché scontata offrendo così al pescatore l'opportunità di sfidare la natura proprio dove questa è più spettacolare. Luogo ideale per il pescatore che vuole affrontare le proprie sfide immerso nella natura più incontaminata, indiscusso paradiso per gli amanti dello spinning e della pesca a mosca. Il paese di Lavis offre infine il tratto terminale dell'Avisio: oltre ad una zona pronta pesca ed alla Riserva San Giorgio (riserva a numero chiuso disponibile su prenotazione) che sono posizionate dove il torrente attraversa il paese, poco a monte dell'abitato il torrente scorre ancora impetuoso fra le caratteristiche pareti porfide della Val di Cembra, dando vita a spettacolari buche profonde che si susseguono fra raschi turbolenti e morbide lame. Questa varietà rende l'ambiente ricco



© Marco Simonini



© Marco Simonini



di trote, anche di taglia, che il pescatore può insidiare in un contesto adatto a tutte le tecniche di pesca.

In Val di Cembra non sono inoltre da perdere le limpide acque del Lago di Lases, vocate alla pesca del coregone.

La Piana Rotaliana offre infine agli amanti della pesca al luccio la Fossa di Caldaro, da sempre caratterizzata da acque e da catture di tutto rispetto che si possono cercare attraversando comodamente uno splendido contesto rurale.

Sempre a Nord di Trento ma guardando stavolta verso la Val di Non troviamo il Noce: vero e proprio gioiello della Piana Rotaliana, dopo aver oltrepassato la spettacolare Gola della Rocchetta esso assume le caratteristiche tipiche del fiume di fondovalle, scorrendo indisturbato immerso nel verde fra suggestive distese di ranuncolo acquatico, in un contesto naturale al punto da fare dimenticare a chiunque abbia la fortuna di frequentarlo di essere vicini a dei centri abitati e nel mezzo della campagna. Il tratto in concessione è di facile accesso e ben popolato di temoli e marmorate, che possono fare la gioia di ogni pescatore in qualunque periodo dell'anno.

Ultimo in ordine di distanza da Trento è l'Altopiano di Pinè: qui si trovano, circondati dalla maestosa catena del Lagorai, il Lago delle Piazze ed il Lago della Serraia, che offrono acque ben popolate da ciprinidi, trote, lucci e persici. Poco distante, divertimento garantito al Lago delle Buse, dove le famiglie possono godersi un ambiente a prova di bambino -e di cartolina-con una canna da pesca al seguito.

Non mancano infine, sparse per tutta la nostra concessione, piccole acque ferme e correnti dove ci si può sbizzarrire pescando a finésse sia ruspanti trote di montagna che ciprinidi di tutte le specie.

Fiore all'occhiello della nostra concessione sono le zone No Kill e Salvaguardia, queste ultime create per favorire la crescita delle popolazioni di luccio e trota marmorata: sparse a ventaglio in tutte le nostre acque, queste zone a regolamento speciale permettono al pescatore che viene da lontano di insidiare gli esemplari che possono crescere indisturbati senza essere prelevati.

Dedichiamo da sempre tutta la nostra passione a rendere le nostre acque speciali e a preservarne i preziosi endemismi: un impianto ittiogenico di ultima generazione ci garantisce ogni anno la possibilità di seminare trote marmorate (oltre a fario e temoli) di assoluta qualità.



Offriamo sia acque ferme che correnti dedicate alla pronta pesca che sono oggetto di ripetute semine lungo tutto il corso dell'anno: sono queste aree di facile accessibilità che garantiscono a tutti il giusto divertimento.

Possiamo affermare senza riserve che nella nostra concessione ogni pescatore può trovare pane per i suoi denti: la pesca a mosca è praticabile in tutte le nostre acque e, eccezion fatta per i tratti più nascosti dei torrenti e per l'Adige quando il livello si alza precludendo l'entrata in acqua, sono decine e decine gli spot dove si può distendere con comodità la coda di topo sia alla ricerca di temoli che di trote, sia a ninfa che a streamer che a secca.

Gli amanti dello spinning hanno a disposizione la totalità delle acque, sia che peschino a piede asciutto che da natante, che prediligano la ricerca dei grossi predatori che una pesca più generica, e le prede spaziano dal luccio alle grandi marmorate, passando per i persici -ben rappresentati in tutte le acque ferme- alle trote di tutte le specie e dimensioni.

I passatisti e coloro che praticano la pesca con esche naturali hanno infine solo l'imbarazzo della scelta, dato che hanno a disposizione chilometri di fiume e di lago, e non mancano vere e proprie zone votate ed attrezzate per il carp-fishing che ogni anno attirano carpisti da tutta Italia, che attendono pazienti la partenza annunciata dai propri segnalatori.

La nostra proposta di pesca è decisamente articolata e variegata e copre le esigenze di qualsiasi pescatore: non importa che tu voglia inerpicarti lungo un sentiero in una forra selvaggia con la canna da mosca nello zaino, se preferisci accomodarti sotto un ombrellone mentre attendi che il galleggiante affondi o se ancora ti va di avventurarti con il belly-boat alla scoperta di sponde precluse a chi pesca dal piede. Puoi essere sia il più incallito cacciatore di marmorate che il più fanatico lanciatore di big bait così come un amante delle tecniche tradizionali o ancora un purista della pesca a mosca: nella nostra concessione, te lo possiamo garantire, troverai sicuramente quello che cerchi e molto, molto di più.

TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

- Giornaliero con catture (escluse no-kill) 20 €
- NO-KILL (escluse pronta pesca) 20 €
- Solo Laghi 15 €
- 3 giorni NO-KILL 40 €





17

ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI SPORTIVI DELLA **VALSUGANA**

Sede Via Molinari 23 - Borgo Valsugana (TN)
Mail ass.pesca.valsugana@virgilio.it
Web www.pescatorivalsugana.it
Presidente Massimo Andriollo
Contatti Massimo Andriollo 338 5662455
Andrea Merlo (Vicepresidente) 335 7011444
Paolo Smarzo (Guardapesca) 338 5653231

Fiume Brenta

Torrente Maso

Torrenti alpini

Ceggio, Larganza, Moggio , Chieppena
Rio Montalon, Rio Freggio (Masolo),
Rio Ziolera, Rio Manghen, Rio Val Cantieri e
Rio Lunsumina

Laghi alpini

Laghi di Rava (Lago Grande e Lago Primo)
Lago Serot, Lago di Setteselle (Ezze)



L'Associazione Pescatori Dilettanti Sportivi della Valsugana A.S.D. è la concessionaria di svariate acque in zona Borgo Valsugana e dedica il suo operato alla conservazione degli habitat ed alla promozione della pesca sportiva.

È nel punto della valle nel quale il Brenta inizia a mostrare i muscoli grazie all'ingresso di vari tributari che l'associazione ha il suo cuore: qui il fiume è un susseguirsi di acque veloci, raschi e salti inframezzati da lame e buche che celano le tane delle grosse marmorate, oltre che delle fario e delle iridee, ben presenti su tutta l'asta del fiume in concessione.

Passare un pomeriggio di pesca in acque cristalline, vocate alle pesca a mosca e a spinning è sufficiente per entrare in simbiosi con questo fiume, che verso la fine della concessione al confine con il comune di Grigno inizia ad ingrossarsi ulteriormente e a rallentare la sua corsa: qui la pesca si apre la prima domenica di marzo e chiude il 30 settembre, come

la parte bassa del Torrente Maso che confluisce nel Brenta in zona Castelnuovo (la parte alta del Maso invece apre l'1 maggio).

Compagna di pesca per tutto il tratto di Brenta in concessione è la pista ciclabile della Valsugana, che corre in falsopiano verso il Veneto tra paesaggi rurali e ben curati.

Oltre ai due corsi d'acqua principali l'associazione è concessionaria di svariate torrenti alpini ben popolati da trote fario e dai laghi alpini (a partire da quota 2000 s.l.m.) che ospitano importanti popolazioni di salmerino alpino: questi ultimi sono pescabili dal primo maggio, anche se solitamente il ghiaccio scompare dalla loro superficie a giugno, a seconda del meteo.

In merito alle aperture dei torrenti, questi sono suddivisi in parti basse (apertura canonica alla prima domenica di marzo) e alte (aperture dalla primo maggio).

Le acque del Brenta sono suddivise in zone speciali: alcune sono dedicate alla mosca ed allo spinning, alcune alla sola pesca a mosca, è presente un lungo tratto pronta pesca nel quale viene effettuata una semina mensile di trote fario adulte.

In merito alle suddette semine, l'associazione gestisce insieme all'Associazione Pescatori Dilettanti di Grigno un incubatoio nel comune di Telve, vocato all'allevamento ed alla riproduzione della marmorata e della fario.

Tra le varie attività dell'associazione spicca una giornata di avvicinamento alla pesca che si tiene ai primi di agosto ed alla quale possono partecipare i bambini fino a 14 anni anche se sprovvisti di licenza di pesca.

In merito alla pesca in sé, sono di particolare interesse le zone NO-KILL denominate Z Alta (fiume Brenta dal ponte di Santa Margherita fino alla confluenza del torrente Maso) e Z Bassa (tratto terminale del torrente Maso e Brenta dalla confluenza con il Maso al ponte delle Mesole): le acque sono come si diceva veloci e cristalline e nei due tratti (parte bassa dedicata a spinning e mosca, parte alta dedicata alla sola PAM) ci si può cimentare alla pesca con artificiali e mosche sia in zone più facilmente avvicinabili anche per i neofiti che in raschi e buche da pescatori più smaliziati. In queste due zone a prelievo nullo è d'obbligo l'uso del guadino e di ami barbless.

Buona la presenza di pesce, anche di taglia, e ovviamente la ricerca del pezzo pregiato è alla base di una giornata di pesca: le marmorate sono ben presenti, anche di taglia importante, ed il contesto nelle quali vengono cercate è in questi tratti di facile accesso praticamente ovunque.

La conformazione del Brenta lo rende un fiume pescabile per tutto il periodo di apertura ed è raro trovarsi al cospetto di livelli troppo alti o troppo bassi che rendano difficile la pesca, l'onnipresente vegetazione riparia contribuisce alla creazione di zone di riparo per il pesce ma non crea difficoltà nella gestione e nel lancio nemmeno nei tratti più stretti.

L'invito dell'associazione agli ospiti è aperto a tutti i pescatori sportivi che vogliano godere di queste magnifiche acque circondate dal contesto spettacolare della Valsugana.

TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

- Giornaliero 15 €
- Settimanale 2 uscite 25 €
- Quindicinale 5 uscite 50 €





18

ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI **GRIGNO**

Sede Località Serafini 24 - 38055 Grigno (TN)
Mail apdgrigno@libero.it
Web apdgrigno.altervista.org
Presidente Augusto Stefani
Contatti Sede 0461 769157
Simone Heidempergher +39 333 2671027

Fiume Brenta
Torrente Grigno
Rio Resenzuola

L'Associazione pescatori di Grigno ha in concessione l'ultimo tratto Trentino del fiume Brenta, dal confine con Ospedaletto fino al confine con il Veneto.

Il fiume che attraversa la Bassa Valsugana in questa zona è invitante per qualsiasi tipo di tecnica, dato che la varietà di acque e di ambienti acquatici è impressionante: si passa da tratti stretti e veloci alle grandi lame a corrente lenta che caratterizzano i punti dove l'alveo è più largo, pressochè ovunque sono presenti buche e raschi.

Benchè sia costeggiato dalla Ciclabile della Valsugana per tutto il tratto in concessione ad APDG, il Brenta in questa zona non perde minimamente il suo fascino di fiume selvaggio ed è una vera e propria palestra per i pescatori a mosca, per gli spinner e per i pescatori al tocco, dato che il pesce è ben presente in tutta la zona, sia selvatico che di semina: grande protagonista è la trota fario, ben presente in tutte le acque in concessione, seguita dalla trota marmorata - ci cui negli anni sono state documentate catture di esemplari no-

tevoli. Non mancano persici, temoli e cavedani e gli incontri con i lucci - anche di taglia - sono tutt'altro che infrequenti.

Da sottolineare è che nei tratti in cui il Brenta è più ampio non mancano numerosi e comodi accessi alle acque, ideali per gli anziani e per chi volesse portare a pescare i bambini.

È possibile praticamente ovunque trovare spazio per distendere la coda di topo, così come è difficile trovare punti in cui il guado risulta difficoltoso.

Per chi volesse praticare una pesca più finesse i tratti consigliati sono il Rio Resenzuola - particolarmente indicato per la pesca al tocco - ed il torrente Grigno, che attraversa una gola imponente che attira gli amanti del canyoning di tutta Europa.

TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

Il permesso stagionale è riservato ai residenti mentre il giornaliero vale mezza giornata da un'ora prima dell'alba a mezzogiorno oppure da mezzogiorno a un'ora dopo il tramonto e costa 12€. Permessi presso l'Osteria Serafini di Grigno.



© Marco Simonini





19

ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI **LEVICO TERME**

Sede Via Mons. Caproni 12 - Levico Terme (TN)
Mail info@metanservice.com
Presidente Pohl Gualtiero +39 348 3046762
Contatti Tosi Aldo +39 320 0112288
Baratto Daniele +39 349 1978912



Il lago di Levico è uno specchio d'acqua tra i più salubri a livello europeo ed a tale proposito annualmente è insignito della "bandiera blu" internazionale a conferma della bontà delle sue acque. L'esercizio della pesca è affidato alla nostra associazione tramite una convenzione con il Comune di Levico Terme poiché "il diritto esclusivo di pesca" appartiene al Comune stesso con un Decreto risalente al 1939. Nel nostro lago si trovano praticamente tutte le specie ittiche d'acqua dolce a partire dal luccio che sta in cima alla catena alimentare fino a giungere all'alborella; tra le varie specie segnaliamo

la trota lacustre, il persico reale, il black bass, carpa, tinca, cavedano, scardola, anguilla, pesce sole. Un particolare tipo di pesca di nicchia è riservata al "coregone" un pesce dalle carni squisite specialmente se affumicato e paragonato al salmone! Molto diffusa inoltre è la pratica del carp-fishing e dello spinning.

TIPOLOGIA E COSTI PERMESSI

- Giornaliero 10 €
- Settimanale 30 €





Si ringraziano Marco Simonini Fotografo, Lorenzo Seneci e tutti i rappresentanti delle Associazioni.
Impaginazione - Christian Tomasi

**Vi aspettiamo
in Trentino.**





TRENTINO

GRATUITO CON



Spazio all'energia, largo alla meraviglia.

BUONO SCONTO VALE 7€



Santa Massenza



Riva del Garda

Il Gruppo Dolomiti Energia ti invita a scoprire Hydrotour Dolomiti: l'affascinante viaggio nelle centrali idroelettriche trentine, preziose sorgenti di energia rinnovabile e custodi della storia di intere generazioni.

Presentando questo buono sconto entro il 31 dicembre 2020 alle casse delle centrali idroelettriche di Riva del Garda e Santa Massenza potrai acquistare un massimo di due ingressi al prezzo ridotto di 8€ cad. anziché 15€. Iniziativa non cumulabile con altre promozioni. (FPT)

📞 INFO E PRENOTAZIONI +39 0461 032486

 Dolomiti
Hydrotour
Gruppo Dolomiti Energia

www.hydrotourdolomiti.it